

corodia, e da' Francesi *Spatule*. Quest' Uccello è rarissimo nelle nostre Valli ed abbondante in Olanda; è della grandezza di una bell'anitra domestica ingrassata; porta un bel ciuffo di piume sul capo. La forma del suo becco differisce da quello del FOFANO, mentre è retto, orizzontalmente piano, largo nell'apice, rotondato e a guisa di spatola. Vive di pesci e la sua carne è d'ottimo gusto.

MESTRO, V. MAESTRO.

MESURA, voce ant. V. MISURA.

META o MEDA (coll' e larga) s. f. *Riparata*, Voce dell' uso, che potrebbe anche dirsi *Meta*, Termine o Punto dove debbono arrivare i herberi che corrono al palio. V. MOSSA.

METE o MEDE dicevasi anticamente ai Pali che trovansi nelle Lagune.

METADIA, s. f. Voce agr. dalla barbarica *Mediateria* o *Medietaria*, che suona *Media terra*, Metà del prodotto d' un terreno dato a lavorare a mezzo ad un Colono, che dicesi quindi *Mezzaiuolo* o *Colono partitario*.

DAR A LAORAR I CAMPI A METADIA, *Dare o Lavorare a mezzo*, cioè A metà della raccolta.

METAFORA, s. f. PARLAR SOTTO METAFORA, *Metaforizzare* o *Metaforeggiare*; *Parlare metaforicamente*, *figuratamente*, *traslatamente*. — Ancora, *Parlare in gergo* o in lingua *furbesca*.

METAFORIZARSE, v. *Mutarsi di forma*, com' è la superficie della terra, che si cambia in ogni stagione, il baco da seta etc.

METANO, Maniera ant. *Mettendo*.

METANIA, s. f. *Lun-gagnola*; *Lunghiera*; *Stampita*; *Bibbia*; *Chiareria*, Discorso lungo e noioso, *Seccaggine*.

METER, v. *Mettere*, cioè Por dentro.

METER, dicesi anche per *Ammettere*, Dar per ipotesi, *Supporre* — METEMO UN DATO, *Diam per supposto*; *Diamo o poniamo un caso*; *Supponiamo*; *Diasi per ipotesi* — LA META PUR, OVV. METÈ PUR, *Ammettete pure*; *Supponete*.

METER A L' ORDENE QUALCUN, V. IMBROCCAR.

METER A L' ORDENE UN AFAR, *Mettere alla via*; *Ridurre in pronto*.

METER A MAN UNA BOTA o altro, *Manomettere* o *Manimettere*, *Metter mano*. *Manomettere una botte di vino*, *una pezza di drappo* e simili.

METER A MAZZO, *Mescolare*; *Mettere in mazzo*; *Accomunare*.

METER IN BARCA QUALCUN, V. BARCA.

METER EL SAGIETO A QUALCUN, V. SAGIETÒ.

METERSE IN DOZENA CON QUALCUN, V. DOZENA.

METER A MONTE, V. MONTE.

METER AQUA, V. AQUA.

METER ARENTE, *Aggiugnere*; *Arrogere* — METEGHE ARENTE, *Aggiugnetevi*; *Arrogelevi*.

METER A SEGNO, V. SEGNO.

METER A SERVIR QUALCUN, *Acconciare alcuno per servitore*; *Allogare alcuno*; *Acconciar uno al servizio altrui*.

METER AVANTI o METER PRIMA, *Anteporre*; *Preporre*, e talora val *Preferire*.

METER A UNA, V. UNA.

METER BEN, *Metter bene*, Farsi autore di bene.

METER COL CULO IN SU, V. CULO.

METERLO DA DRIO A QUALCUN, Locuz. bassa e fig. *Avere*, *Fieccare* e simili *una pollezola dietro* o *di dietro*, che vuol dire *Avere* o *Artecar danno*.

METER DE MEZO, V. MEZO.

METER DOPO, *Posporre*, contrario di *Anteporre*.

METER EL CERVELO A SEGNO, *Mettere il cervello a bottega* o *a partilo*, *Far giudizio*.

METER FORA, *Mettere in grido*, vale *Pubblicar* che che sia, *Farne coiter voce*.

METER IN BAGOLO, V. BAGOLO.

METER IN GROSE UNO, detto metaf. *Serverar il basto* o *i panni addosso a uno*, vale *Stringere* e quasi *violentar uno a far la nostra volontà*.

METER IN PIATO, T. di Giuoco, V. METER SU.

METER INSIEME, *Connettere*; *Unire*.

METER INSIEME, T. di Stamperia, *Metter in giro*, cioè *Riunir i quaderni dei fogli stampati per formare i libri*.

METERLA VIA, *Mettere a non calere* o in non cale o in non calere; *Appicare* o *Attaccare le voglie all'arpione*; *Appicarla a un chiodo*; *Appicar l'arme al tempio*, vale *Aver lasciato le voglie* o il desiderio d' una tal cosa — *Abbuviare che che sia*, dicesi bassamente dell' *Asconderla* e non ne parlar più. — METERLA VIA, vuol dir anche *Tacere* — METELA VIA, *Tacete*.

METER LE MAN DA PER TUTO, *Metter le mani in ogni intriso*, *Ingerirsi in ogni cosa*.

METER MAL, V. MAL.

METER PEZZA A MOGIA, Maniera antiq. *Ingerirsi in qualche cosa*.

METERSE, T. de' Giuocatori di bigliardo, *Achittarsi*, *Dare il primo colpo alla biglia per mettersi a segno*, *Dar l'achitto*.

METERSE A FAR QUALCOSA, *Accingersi a che che sia*; *Dar su che che sia*; *Imprendere*.

METERSE IN PETENE, Maniera ant. *Acconciarsi il capo*; *Adornarsi*; *Rinfronzirsi* — METERSE IN PETENE DA TRENTA, dicevasi per *Metterci in gala*. Da queste maniere riportate nelle satire del Varotari stampate nel 1671, siamo informati che anche a quell'epoca le Donne usavano portare per abbigliamento un pettine sull' *acconciatura del capo*, come usasi nuovamente a' di nostri.

METERSE A TORNO EL MAGNAR, *Far carne* — NO METERSE A TORNO EL MAGNAR, *Il mangiar mangia loro*, Prov. e dicesi di Quelli che, comechè mangino, non pare che se ne rifacciano.

METERSE COI PIE E CO LE MAN A FAR QUALCOSA, *Metterci coll' arco* o *col midollo dell'osso*; *Ammazzarsi in una cosa*; *Tuffarsi*; *Spogliarsi in capelli* o in *camicia*; *Spogliarsi in farsetto* o in *farsettin*, va-

le *Impegnarsi con ogni forza*, studio e diligenza per ottenere o fare qualche cosa.

METERSE DOPO DE UNO, *Addoparsi* o *Indoparsi*, *Farsi susseguente*, *far coda*; *Accodarsi*; *Andare al poi* — VOGIO METERME QA DA DRIO, *Voglio addoparmi qui*.

METER SOTO QUALCUN, *Sotterrare alcuno*, detto fig. vale *Opprimerlo*, *ridurlo in istato vile*.

METER SU O SUSO, V. SU.

METER TRA UNA COSSA E L'ALTRA, *Tramettere*; *Inframettere*.

METER TRA 'L STILO E 'L MURO, CHIAPAR A LE STRETE, IN CHIAPAR.

METER VIA LA SPADA, *Rimettere la spada*, cioè *Nel fodero*.

METER VIA UNA COSSA, *Mettere in non cale*; *Cavarsi di capo una cosa*; *Riporre*, *Deporre* il pensiero.

METER UNA SPINA A MAN, *Mettere una cannela*, detto fig. vale *Introdurre una usanza*.

METER UNA COSSA SORA L'ALTRA, *Accavallare*; *Sovrapporre*; *Ammonciare*; *Sopramettere*.

METER ZO, *Scrivere*; *Comporre*; *Mettere in carta*.

METER ZO UN PESO, UN LAVORO, *Deporre*; *Posare*; *Lasciare*; *Por giuso*.

METER ZO, detto in T. degli Ortolani, *Piantare*; *Seminare*.

NO ESSERGHENE NÈ DA TOR NÈ DA METER, *Essere* o *Andare a capello*, a *puntino*.

TOR QU A E METER LÌ, V. TOR.

* METER LA SPOSA IN LETO, *Preparare il tutto diligentemente*, onde con tutto agio poter far *chechessia*, poter *adempiere esattamente un'incumbenza*, o *procacciarsi un divertimento*, un *vantaggio*, un *diletto*, un *guadagno*. ec.

METIBEGHE (coll' e larga) s. m. *Mala zepa*. *Essere una mala zepa*; *Metter zeppe*, vale *Cercar di seminar discordie*. V. METIMAL.

METIDO, V. METODO.

METIMAL, s. m. *Committimale*, Quello che commette male tra uomo e uomo — *Zizanzioso* vale *Seminatore di discordie* — *Metter bielte* o *Esser mala bielta*, *Commetter male fra gli amici* — *Essere una mala zepa*, vale *Esser uso a metter zeppe*. V. MUO DA DO NUSI.

METIMASSÈRE, s. m. e f. *Acconciatore* o *Acconciatrice di fanti* o *santesche*.

METIMENTO, s. m. *Imponimento*; *Imposizione*; *Ponimento*. *Imposizione di nome*.

METODO, e METIDO, s. m. *Metodo*, *Ordine*. BONI o CATIVI METODI; *Buone* o *Cattive ordinanze* o *istituzioni*.

METRAGIA, s. f. V. METRAGIA.

METRÈS, s. f. Voce francese resa fra noi familiare, *Ganza*; *Bella*; *Dama*, Donna amata; siccome *Ganzo* dicono i Fiorentini all' *Amante*.

METRO, s. m. *Metro*, Voce resasi comune a Venezia sotto il cessato Governo Italiano. Dicesi la *Misura lineare inalterabile*, ricavata dalla distanza dell' *Equatore della Ter-*